



(continua dalla [Seconda Parte](#) )

Ecco allora che, ad esempio, diventa piuttosto anacronistica una concezione di formazione aziendale in cui ci immaginiamo unicamente dei corsi frontali erogati al dipendente o, peggio ancora, dei corsi online, il tutto in orario di lavoro.

In questo ambito si potrebbe pensare ad un vero e proprio patto tra lavoratore e azienda, in cui l'impresa da una parte si impegna a fornire supporto, strumenti, informazioni, contributo economico e tempo al dipendente affinché questi possa, in un piano condiviso, investire sulla propria formazione, allo stesso tempo gli individui hanno l'interesse a non definire così nettamente il confine tra il momento dell'apprendimento a lavoro e un continuo processo di aggiornamento e crescita. (continua... fai click su [Leggi tutto...](#) )

Avere dipendenti di qualità è ovviamente un interesse per l'impresa, allo stesso tempo la formazione è un valore aggiunto per ogni individuo, che lo rende più prezioso sul mercato del lavoro.

L'interesse dell'impresa diventa allora quello di stimolare la curiosità dei propri dipendenti, vedendoli non più solo come lavoratori, ma, in maniera olistica, come individui e persone, che hanno una propria vita fatta di interessi, intuizioni, desideri e passioni anche al di fuori dell'ambiente lavorativo.

(continua nella [Quarta Parte](#) )